



Base di fede

Noi Crediamo:

1. L'ispirazione totale divina, nei manoscritti originali dei 66 libri che formano la sacra Bibbia, i quali sono quindi in erranti e infallibili, e come Parola di Dio, autorità suprema e finale di fede di vita cristiana (II Timoteo 3.16 ; II Pietro 1.21; Luca 24.44; Geremia 1.9).
2. L'unità della natura di Dio esistente in tre persone cioè, La Santa Trinità; Padre, Figliolo e Spirito Santo (Genesi 1.26; Matteo 28.19; Marco 1.10-11 II; Corinzi 13.13; Efesini 4.6).
3. L'eterna ed essenziale deità del nostro Signore Gesù Cristo, che fu sulla terra vero uomo, ma senza peccato (Isaia 9.5; Giovanni 1.1; 8.58;10.30; 14.9; Romani 9.5; II Corinzi 5.21; Colossesi 1.15,19; Ebrei 1.3,8; 4.15; Apocalisse 1.8).
4. La nascita sovranaturale di Gesù Cristo da Maria vergine per opera dello Spirito Santo (Isaia 7.14; Luca 1.27,31,35).
5. La morte espiatoria di Gesù come sostituto dell'uomo peccatore (Isaia 53.6; Matteo 20.28; II Corinzi 5.21; Galati 3.13; I Pietro 3.18).
6. La Sua risurrezione corporale dai morti (Matteo 28.6; Luca 24.34-35; Giovanni 20.26-28), la Sua ascensione e glorificazione (Atti 1.9-11), il rapimento della chiesa (I Tessalonicesi 4.17), e il Suo ritorno visibile per regnare sulla terra (Apocalisse 1.7).
7. L'esistenza personale di Satana, principe e dominatore di questo mondo di tenebre (Matteo 12,24; Giovanni 12.31; Efesini 2.2), padre d'iniquità (Giovanni 8.44), destinato alle pene eterne dello stagno di fuoco, preparato per lui e per i suoi seguaci (Apocalisse 20.7-10).
8. La peccaminosità di ogni uomo, risultato del peccato di Adam; e la sua totale incapacità di contribuire in qualche modo alla proprio salvezza (I Re8.46; Salmo 14.2-3; Isai 53.6; 64.6; Geremia 17.9; Romani 3.23; 5.12; 6.23; Efesini 2.1-3).
9. La necessità della nuova nascita (Giovanni 3.3-5), che risulta dall' opera rigeneratrice dello Spirito Santo e della parola (Tito 3.5), non per le opere, ma per grazia mediante la fede (Romani 5.1; Efesini 2.8-9), e l'eterna sicurezza del credente (Giovanni 10.28-29; I Giovanni 5.11-13).
10. La manifestazione della nuova vita attraverso la visibile trasformazione della vita del credente e la pratica della santità (II Corinzi 5.17; Efesini 2.10; Filippesi 1.6; Tito 2.14; I Giovanni 1.6-7; 2.6).
11. La risurrezione dei salvati e dei condannati, i primi a beatitudine eterna e gli altri a punizione eterna dello stango di fuoco (Luca 14.14; Giovanni 5.28-29; I Tessalonicesi 4.16-17; Apocalisse 20.4-6).
12. L'ubbidienza al Signore nella pratica del battesimo cristiano per immersione come testimonianza di fede in Cristo (Matteo 28.18-19; Atti 2.41; 8.12; 16.31-33), e della Santa Cena (I Corinzi 11.23-26).
13. La necessità di mantenere l'unità spirituale in Cristo fra tutti i salvati, i quali costituiscono la chiesa universale, e di preservare la purezza della chiesa locale nell'insegnamento e nella pratica (Romani 12.3-8; I Corinzi 12.12-26, Efesini 4.1-16, Giacomo 1.26-27).
14. Lo Spirito Santo, la terza persona della Santa Trinità il quale al momento di conversione rigenera (Tito 3.5), battezza nel corpo di Cristo (Romani 8.9; I Corinzi 12.13), sigilla eternamente (II Corinzi 1.22; Efesini 1.13; 4.30), dimora dentro (I Corinzi 6.19) e conferisce un dono spirituale a tutti i credenti (I Corinzi 12.11). Lui anche riempie tutti quelli che sono sottomessi alla Sua signoria (Efesini 5.18).